
Coronavirus Covid-19: Migliore (Fiaso), "indennità accessoria è giusto riconoscimento all'impegno di chi è in prima linea"

"L'indennità accessoria da aggiungere alle retribuzioni di chi è in prima linea, annunciata dal ministro della Salute Roberto Speranza, rappresenta un giusto riconoscimento dell'impegno svolto in corsia dai professionisti dell'emergenza-urgenza e un concreto incentivo per il personale a scegliere e a rimanere nei reparti di pronto soccorso dove c'è più bisogno. Oltre all'indennità, servono anche interventi di prevenzione e di deterrenza delle aggressioni, con protocolli operativi per la sicurezza del personale sanitario da adottare in sinergia con le forze di polizia". Così Giovanni Migliore, presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere ha commentato la proposta avanzata nelle ultime ore dal ministro Speranza. "I pronto soccorso sono da sempre la trincea degli ospedali – prosegue Migliore -. Qui arrivano le emergenze da gestire, transitano le ambulanze a sirene spiegate, arrivano i pazienti più gravi. Dai pronto soccorso passano ogni giorno migliaia e migliaia di casi che sottopongono gli operatori a un carico di lavoro e di stress non indifferente. A questo bisogna aggiungere gli episodi di violenza e di insofferenza che si verificano sia nelle grandi città sia nei centri di periferia. Solo nell'ultimo mese abbiamo contato 15 aggressioni ai danni di medici, infermieri e operatori sanitari in servizio nei pronto soccorso italiani. Il più eclatante è stato il blitz no vax all'Umberto I. Ma le violenze - conclude - si susseguono quotidianamente da Pesaro a Pozzuoli, da Vittoria a Trento, passando per Prato, Cerignola, Lucca, solo per citare gli ultimi casi".

Giovanna Pasqualin Traversa